

Seminari, esami e elezioni rappresentanti 15-18 marzo 2016

Martedì, 15 marzo	Ora	Relatore
Sessione di esami finali R. Barletta, D. Cerrone, E. Pasqua, R. Sottile, C. Vanneschi	10,00	
Recupero esami orali ottobre 2015	15,00	G. Capecchi, S. Mancini, L. Sardisco, S. Scaramucci
Introduzione	16,00	Roberto Bargagli
Presentazione del piano delle attività (4 dottorandi)	16,30	Dottorandi 31° ciclo

Mercoledì, 16 marzo	ora	Relatore
Strumenti di formazione internazionale: le opportunità di mobilità all'estero per dottorandi dell'Università di Siena (Erasmus, Fulbright, Euraxess)	9.00	Annalisa Poggialini Ufficio relazioni internazionali
Come scrivere un articolo e un curriculum vitae	10,30	Ilaria Corsi
Come scrivere un progetto scientifico	12,00	Giampiero Cai
Vita e attività di ricerca in Antartide	15,00	Silvia Olmastroni / Matteo Perotti
Presentazione del piano delle attività (4 dottorandi)	16,30	Dottorandi 31° ciclo

Giovedì, 17 marzo	Ora	Relatore
Sorgenti sommerse d'inquinamento	9.00	Ezio Amato Dirigente ISPRA Emergenza e Mare
Il sistema Terra	10.30	Carlo Alberto Ricci
Elezioni rappresentanti dottorandi nel Collegio dei docenti	12.00	

Dott. Ezio Amato

Dirigente Servizio Emergenze Ambientali in Mare
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Roma
<http://www.isprambiente.gov.it/it>
ezio.amato@isprambiente.it



Profilo professionale

Dottore in Scienze Naturali, dirigente tecnologo dell'ex Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM), ora Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), Ezio Amato guida il servizio emergenze ambientali in mare dell'istituto, un coordinamento di mezzi e personale mobilitato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in caso di emergenze ambientali causate da inquinamenti accidentali in mare e sulle coste. In queste circostanze, il servizio è chiamato a rendere disponibili conoscenze scientifiche e tecniche in materia di contrasto, minimizzazione e valutazione dei danni ambientali e sulle attività di bonifica e ripristino.

L'impatto delle attività umane sugli ambienti marini, con riferimento prevalentemente al dominio bentonico e a prodotti pericolosi e nocivi, le conseguenze degli inquinamenti cosiddetti "accidentali", i criteri metodologici da adottare nella pianificazione e conduzione di interventi di controllo, minimizzazione, bonifica e ripristino di ambienti marini inquinati e le valutazioni di impatto e di danno ambientale in mare, sono il tema principale dei suoi studi e dei lavori pubblicati quale autore o co-autore.

Con le delegazioni dell'Italia, Ezio Amato ha partecipato con continuità ai lavori di organismi tecnici internazionali deputati alla tutela dei mari dagli inquinamenti che si riuniscono sotto l'egida dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) delle Nazioni Unite. Ha presieduto il *Technical Group* della convenzione internazionale OPRC/OPRC-HNS¹ e il *Mediterranean Technical Working Group* del *Regional Marine Pollution Emergency Response Centre For The Mediterranean Sea* (REMPEC) ed è stato eletto vice presidente del *Mediterranean Oil Industry Group* (MOIG).

¹ *International Convention on Oil Pollution Preparedness, Response and Co-operation, 1990 e Protocol on Preparedness, Response and Co-operation to Pollution incidents by Hazardous and Noxious Substances, 2000.*

Ezio Amato ha inoltre collaborato con l'UNEP/MEDU (*United Nations/Mediterranean Action Plan Coordinating Unit*) per l'implementazione del Protocollo relativo all'affondamento di rifiuti in mare della Convenzione di Barcellona e la *Civil Protection Unit* della Commissione europea e il REMPEC lo hanno mobilitato in qualità di esperto nell'affrontare le conseguenze ambientali di sinistri marittimi e inquinamenti accidentali nei mari d'Europa e sulle coste di molti Paesi del Mediterraneo (M/C ERIKA and M/C IEVOLI SUN, Francia 2000; Siria e Libano 2006).

Nell'aprile 2010 Ezio Amato è stato assunto a Ginevra (CH) da un organismo del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, la *United Nations Compensation Commission* (UNCC), quale *Technical Programme Officer* per coordinare e sovrintendere all'implementazione del programma di ristoro dei danni ambientali causati dall'invasione irachena del Kuwait nel 1990-91. Nel gennaio del 2014, a conclusione delle attività dell'UNCC, è tornato a dirigere il servizio emergenze ambientali in mare dell'Istituto superiore per la ricerca e la protezione ambientale (ISPRA).

Ha tenuto corsi e letture e ha curato tesi di dottorato anche europeo per istituzioni e università nazionali, estere ed internazionali. Negli anni accademici tra il 2001 e il 2006, in qualità di professore a contratto, ha insegnato "oceanografia chimica" al corso di laurea in scienze ambientali marine dell'Università di Viterbo dove attualmente insegna "Dinamica degli inquinanti e tecniche di monitoraggio ambientale".

Insignito nel 2014 del Premio Artiglio dalla sezione italiana dell'*Historical Diving Society* (HDS), sull'immersione scientifica il Dott. Amato ha diretto per l'ICRAM, oggi confluito nell'ISPRA, la produzione di due documentari, "Scienziati con le pinne" nel 2001 e "RED COD, un arsenale sommerso" nel 2006.